

CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 158 del 16/10/2013

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 27

Del 20-3-2014

OGGETTO: Ritorno su delibera di G.C. n. 110 del 19-9-2013. Concessione alla Caritas Diocesana Immobili di proprietà Comunali per far fronte ad interventi di prima accoglienza..

L'anno duecentoquattordici il giorno venti del mese di Marzo alle ore 12,30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>SI</u>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<u>/</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Emilia Maccauro	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Luigi Scanzi	Assessore	<u>/</u>

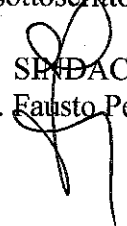
Totale Presenti.....8.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* Dott. **IL SEGRETARIO GENERALE**
Dott. Claudio Uccelletti
con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

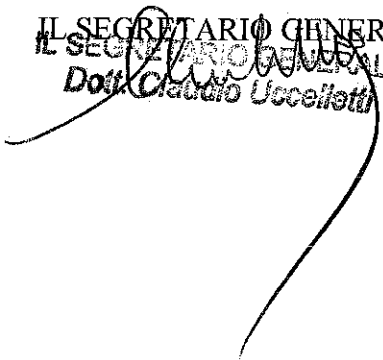
Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Uccelletti



Il Sindaco, ing. Fausto PEPE

P R O P O N E

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione.

Al fine di far fronte al problema casa che negli ultimi mesi sta interessando la Città di Benevento, con proprio atto n. 110 del 19-09-2013 la Giunta Comunale, nel prendere atto dell'istanza avanzata dalla Caritas Diocesana, in persona del suo Direttore don Nicola De Blasio, forniva indirizzo al Dirigente del Settore Patrimonio affinché venissero reperite e concesse in fitto alla Caritas strutture di proprietà comunale, per un periodo di sei mesi e alle condizioni tutte di cui al deliberato del già citato atto.

Col verbale sottoscritto in data 2-10-2013 tra il Comune di Benevento, la Caritas Diocesana ed il Movimento della Casa, si conveniva che il Comune di Benevento dava in disponibilità alla Caritas Diocesana il primo piano dell'ex edificio scolastico denominato San Modesto I, sito in Via Firenze, per dare disponibilità in detta struttura ai nuclei familiari rappresentati dal Movimento per la Casa, previa esecuzione dei lavori di adeguamento della struttura per renderla abitabile.


Nelle more che la Caritas Diocesana esegua i lavori di adeguamento dell'immobile su indicato il Comune di Benevento dava altresì in disponibilità, per il tempo strettamente necessario all'espletamento di detti lavori, l'ex edificio scolastico di Via Ponticelli.

Purtroppo però negli ultimi mesi il disagio sociale che la Città ed il Paese sta vivendo si è notevolmente acuito per cui le richieste di aiuto e sostegno, sia in termini di lavoro e di casa pervengono da più fronti per cui quanto posto in essere dalla Caritas Diocesana va adeguatamente incoraggiato e sostenuto per cui si ritiene opportuno ritornare sull'atto deliberativo n° 110 del 19-09-2013 e si propone:

1. di prendere atto del verbale sottoscritto in data 02-10-2013 tra il Comune di Benevento, la Caritas Diocesana e il Movimento Lotta per la Casa;
2. di autorizzare il Dirigente del Settore Patrimonio a porre in essere quanto di propria competenza affinché venga sottoscritto apposto provvedimento di concessione tra il Comune di Benevento e la Caritas Diocesana che disciplini l'utilizzo del primo piano dell'ex Edificio Scolastico San Modesto I per un periodo non superiore ad anni quattro;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Patrimonio a dare disponibilità alla Caritas, per le motivazioni contenute nel verbale del 02-10-2013, dell'ex Scuola Elementare di Via Ponticelli;

4. di incaricare l'ufficio patrimonio per la determinazione del canone di concessione dell'immobile che si andrà a concedere alla Caritas nel rispetto di quanto previsto dagli atti di indirizzo del Consiglio Comunale;
5. di porre a carico esclusivo della Caritas ogni responsabilità in merito all'utilizzo delle strutture che si concederanno, anche per quanto riguarda l'identificazione dei soggetti accolti ed ogni altro aspetto riguardante l'ordine pubblico, ivi compreso anche il rispetto di tutti i requisiti indispensabili ai fini degli interventi di accoglienza che essa Caritas intende porre in essere;
6. di fornire, altresì indirizzi affinché le spese che la Caritas dovesse sostenere, previa intesa col settore Patrimonio, per adeguare le strutture individuate siano dedotte dal canone concordato, per quanto nel limite del canone massimo stesso, senza diritto di risarcimento o rivalsa alcuna per le spese eccedenti tale limite;
7. che a scomputo del canone di concessione che la Caritas dovrà versare al Comune di Benevento, la Caritas si impegna a fornire, per le somme eccedenti lo scomputo di cui al precedente punto 6, prestazioni di servizio alla persona che si andranno a quantificare e concordare col Settore Servizi Sociali.
8. di fornire, altresì, indirizzi affinché nel rapporto da instaurare sia precisato che, al termine del periodo concordato, e salvo eventuali proroghe adeguatamente motivate, la struttura sia riconsegnata al Comune libera da persone e cose.

Benevento li.....


Il Sindaco
- Ing. Fausto Pepe -

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, del T.U. 267/2000 così come modificato dall'art.3 comma 1 lett.b del D.L. 174 del 10-10-2012

Vista la proposta di deliberazione si esprime parere favorevole

Li

Il Dirigente del Settore

Arch. Fucci Isidoro



Art. 49, del T.U. 267/2000 così come modificato dall'art.3 comma 1 lett.b del D.L. 174 del 10-10-2012

Il sottoscritto Dirigente Reggente del Settore Finanze:

Vista la proposta di deliberazione, nonché il parere rilasciato dal dirigente del settore interessato;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 19/9/2013, immediatamente esecutiva, recante "Concessione in fitto alla Caritas Diocesana di Benevento di strutture per far fronte ad interventi di prima accoglienza. Atto di indirizzo", con la quale, alla luce di specifica richiesta della Caritas Diocesana di mettere a propria disposizione, anche a titolo di fitto, due strutture da destinare ad interventi di prima accoglienza in favore di famiglie in difficoltà, veniva stabilito:

- di fornire indirizzo al settore Patrimonio affinché reperisse e concedesse, appunto, in fitto "alla Caritas Diocesana una o , solo se assolutamente necessario, due strutture di proprietà comunale attualmente inutilizzate, ove la Caritas medesima possa ospitare gli interventi sociali ed umanitari di cui in premessa, per un periodo di sei mesi";
- di fornire indirizzo, affinché "le spese che la Caritas dovesse sostenere, previa intesa con il settore patrimonio, per adeguare le strutture individuate siano dedotte dal canone concordato, per quanto nel limite massimo del canone stesso, senza diritto di risarcimento o rivalsa alcuna per le spese eccedenti tale limite",

Richiamato l'art. 32, co. 8, della L. 724/94, che stabilisce che "... i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali";

Richiamato, altresì, l'art. 3 della L. 206/2003, rubricata "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo", che recita: "Ai fini della realizzazione delle finalità di cui alla presente legge, lo Stato, le regioni, gli enti locali, nonché le comunità montane possono concedere in comodato, a soggetti di cui all'art. 1, comma 1, beni mobili e immobili, senza oneri a carico della finanza pubblica", vale a dire oratori, parrocchie, enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica, ecc.;

Dato atto che rimane in capo al dirigente del settore interessato aver verificato:

- la disponibilità delle strutture individuate e l'adeguatezza delle stesse per le finalità cui si intende destinarle, oltre che la determinazione del canone di affitto delle medesime;
- che eventuali interventi di adeguamento da realizzarsi sugli immobili concessi in affitto saranno realizzati nel rispetto del codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.);

Considerato che in ossequio ai principi generali in materia di contabilità, di cui all'art. 151 del TUEL 267/2000, è fatto divieto di effettuare compensazioni di partite, tenuto conto che universalità ed integrità presuppongono l'evidenziazione nel bilancio di tutte le entrate e di tutte le spese che, a loro volta, sono il presupposto per il rispetto degli altri principi della veridicità e della trasparenza;

Richiamato, in particolare, il successivo art. 162, comma 4, del TUEL 267/2000 che precisa che "tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate ...";

Sul presupposto che il dirigente del settore interessato con successivo atto provveda ad impegnare ed accertare i relativi importi sul bilancio di competenza;

in tali sensi si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Li

Il Dirigente F.F. del Settore

Rag. Emilio Porcaro

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Con voti unanimi

DELIBERA

di **approvare** integralmente la retroestesa proposta di **deliberazione** che qui si intende riportata e trascritta.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 4-4-2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari...art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 4-4-2014

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti